



Cerca in archivio

Cerca



Notizie dal Mondo Notizie dall'Italia Le Aviosuperfici Associazioni Paracadutismo Politica

Notizie dal Mondo

Home >> News - Notizie dal Mondo >> **Articolo**



Nuova geografia della crescita europea

"Polonia locomotiva, Repubblica Ceca stabile, Germania in affanno..." secondo l'analisi di Pierangelo Panozzo

07-07-2026 - Le differenze territoriali nella capacità di crescere non riguardano soltanto l'Italia.

Anche l'Europa mostra ormai una geografia economica sempre più articolata, in cui a coprire non è tanto la crescita in sé, quanto la sua distribuzione: la Polonia corre, la Repubblica Ceca tiene, mentre le economie del cuore storico dell'Unione — Germania in testa — arrancano.

Polonia, il motore che non si ferma

I numeri raccontano una traiettoria ormai consolidata.

Nel terzo trimestre 2025 il Pil polacco è cresciuto del 3,7% su base annua, dopo il +3,3% del trimestre precedente, un ritmo che supera sia la media dell'Eurozona (attesa all'1,2% per il 2026) sia quella degli altri paesi dell'Europa centro-orientale.

Le previsioni per il 2026 confermano la tendenza, con stime tra il 2,9% e il 3,5%, trainate dalla resilienza dei consumi privati e da un utilizzo efficiente dei fondi europei — 76 miliardi di euro di fondi di coesione stanziati per il periodo 2021-2027.

Non si tratta di un exploit congiunturale.

Dal 1992 al 2022 la Polonia ha fatto segnare una crescita media reale del 4,1% annuo, un dato che ha permesso al paese di avvicinarsi rapidamente alla media di reddito pro capite dell'Unione (oggi intorno all'80%, contro il 65% di appena un ventennio fa) e di affermarsi come sesta economia dell'Unione Europea per Pil.

Il consolidarsi del nearshoring — la tendenza delle imprese occidentali a riportare produzione e logistica più vicino ai mercati finali — ha ulteriormente rafforzato l'attrattività del paese: il porto di Danzica ha movimentato 80,4 milioni di tonnellate nel 2025, diventando uno snodo centrale del Baltico, mentre i corridoi TEN-T collegano ormai la Polonia direttamente a Germania, Austria, Belgio e Nord Italia.

Un mercato interno di 37 milioni di abitanti, una classe media in espansione e un reddito medio in crescita completano un quadro che diversi analisti internazionali descrivono ormai come quello della nuova "locomotiva" della crescita europea — un ruolo che per molti anni è stato associato alla capacità trainante dell'economia tedesca.

Negli ultimi anni la Polonia ha inoltre beneficiato di consistenti investimenti diretti esteri nei settori manifatturiero, tecnologico e logistico, rafforzando il proprio ruolo di piattaforma produttiva dell'Europa centro-orientale.

Repubblica Ceca: meno slancio, ma fondamenta più solide

Il caso ceco è diverso, e va letto con una chiave interpretativa distinta.

Praga parte da una posizione di maggiore ricchezza relativa — il Pil pro capite ceco si attesta oggi intorno al 90% della media UE, il valore più alto tra i paesi dell'ex blocco di Visegrád — ma la sua crescita recente è più contenuta: +2,7% su base annua nel terzo trimestre 2025, un ritmo comunque superiore alla media dell'Eurozona ma lontano dall'accelerazione polacca.

La lettura corretta, dunque, non è quella di un paese in affanno, ma di un'economia già matura che consolida un livello di sviluppo elevato senza le impennate tipiche di chi deve ancora colmare un divario.

È una dinamica tipica delle economie mature: crescere meno rapidamente non significa necessariamente perdere competitività, ma riflette spesso un livello di sviluppo già elevato.

Una convergenza a due velocità

Il quadro che emerge dai dati Eurostat e dalle proiezioni di Oxford Economics e della Commissione europea disegna un'Europa centro-orientale tutt'altro che omogenea.

Se Polonia e Repubblica Ceca — pur con percorsi diversi — continuano a convergere verso gli standard occidentali, altre economie della regione mostrano segnali di affaticamento, a conferma che il vecchio schema "Est arretrato, Ovest avanzato" non descrive più la realtà del continente.

Resta un elemento comune al caso italiano: la crescita, quando è solida, nasce dalla combinazione tra investimenti mirati, capacità di attrarre capitali esterni e un tessuto produttivo capace di rinnovarsi.

È lo stesso principio che, spostando lo sguardo dal Baltico al Mediterraneo, spiega perché oggi la geografia della competitività — in Italia come in Europa — passi sempre meno per l'eredità del passato e sempre più per la capacità di un territorio di reinventarsi.

Pierangelo Panozzo

Notizie dal Mondo

NATO: ha un impegno incommutabile...

08-07-2026 - La visita di Wang Yi a Stoccolma, la prima di un alto diplomatico cinese dal 2004, mostra come la Svezia possa...

Ouagadougou guarda oltre...

08-07-2026 - Il 26 giugno scorso, nel Palazzo di Koulouba, il Presidente della transizione Ibrahim Traoré ha ricevuto le...

Stoccolma non si vende...

05-07-2026 - La visita di Wang Yi a Stoccolma, la prima di un alto diplomatico cinese dal 2004, mostra come la Svezia possa...

Sahel, la nuova partita...

03-07-2026 - Mentre l'Africa Corps russo subisce una battuta d'arresto operativa nel Mali settentrionale, gli Stati Uniti...

Burkina Faso aderisce alla...

03-07-2026 - Il Burkina Faso ha depositato formalmente lo strumento di adesione alla Convenzione di Vienna sulla Responsabilità...

Battuta d'arresto storica...

01-07-2026 - La Corte Suprema degli Stati Uniti ha segnato una battuta d'arresto decisiva, il 30 giugno scorso, per uno...



LE RUBRICHE ONLINE

Assonave celebra 80 anni

Si è svolta a Roma l'Assemblea dei Soci di Assonave, Associazione Nazionale dell'Industria...

La regata "Nastro Rosa Tour" fa tappa a Napoli

"Una regata velica lungo le coste italiane per unire sport, mare e promozione del nostro... Lampedusa, Filadelfia e il Quattordicesimo Emendamento

Ci sono giornate che rivelano più di mille enciclopedie il metodo di un pontificato. Sabato...

93° Anniversario della Crociera Aerea del Decennale

Il 1° luglio 1933 partirono dall'idroscalo di Orbetello i 25 idrovolanti SIAI-Marchetti...

Mobilizzazione industriale e deterrenza

Il 23 giugno 2026, il Centro Studi Militari Aerospaziali "Giulio Douhet" — CESMA —...

Il coraggio di esserci: raccontare, accogliere, resistere

In un tempo in cui le crisi sembrano consumarsi lontano dagli occhi di chi vive in Europa...

"Concorso Musica e Poesia" ottava edizione

Si è conclusa nella prima decade di giugno l'8ª edizione del "Concorso Musica e Poesia"...

PHOTOREPORTAGE ONLINE



289 nuovi alpini ricevono il Cappello Alpino

Concluso il Modulo Integrativo Truppe Alpine: cerimonie ad Aosta e a L'Aquila...

Proteggiamo il passato, costruiamo il futuro

Il recupero del patrimonio infrastrutturale di pregio dell'Esercito, tra innovazione...

Taiwan Expo Europe 2026 a Varsavia

L'isola di Formosa porta in Europa la sua visione di pace, tecnologia e futuro...

News	Photoreportage	Istituzioni	Rassegna Stampa	Rubriche	Multimedia
- World news - Dall'Italia - Dalle Aviosuperfici - Associazioni - Paracadutismo - Politica	- Missioni internazionali - Italia - Geopolitica	- Dall'ENAC - Dall'Aeroclub d'Italia - Leggi e Regolamenti		- Turismo in volo - Manifestazioni / Eventi - Recensioni - Storie dimenticate - L'intervista con... - Parliamo di salute - Aeromodellismo - Racconti	- Photogallery - Videogallery

 contatti	 newsletter	 pubblicità	 privacy - policy	 copyright
----------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------------	-----------------------------

